

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Ai lettori cortesi ed agli amici LA BOLLENTE augura buone feste natalizie e buon capo d'anno.

Per il personale daziario

In una delle ultime sedute il Sindaco Cav. Garbarino, rispondendo alla interrogazione di alcuni Consiglieri sulla determinazione e distribuzione dei famosi quinquennii al personale daziario, rispondeva che a ciò si sarebbe sollecitamente provveduto. Questo non si è fatto finora e si domanda perchè alle interrogazioni dei Consiglieri si diano così precisi affidamenti di immediata attuazione, mentre le cose si mandano alle calende greche. E se ciò dipende dalle ostacolazioni dell'autorità tutoria in merito alla non effettuata presentazione dell'organico si domanda perchè si affermi quello che si sa di non potere sollecitamente eseguire, e, soprattutto, perchè l'organico, da cui dipende anche la soluzione della questione, di tanto si ritardi.

Non ci vorranno negare il Sindaco e i suoi colleghi di Giunta che nell'amministrare e nel discutere è qualità fondamentale quella di essere serii e veritieri.

NOTIZIE VARIE

Pel Segretari Comunali
Gli scontri ferroviari e le farmacie
Sono state presentate alla Camera le seguenti interrogazioni:

Dall'on. Cassini al ministro dell'interno se non creda giunto il momento di provvedere di una patente di grado inferiore i Segretari Comunali, al fine di

offrire ai Comuni, specialmente di montagna, tali Segretari e per evitare che fra qualche anno i nostri Comuni minori non possano, per mancanza di aspiranti, assicurare il regolare funzionamento amministrativo.

Dello stesso on. Cassini al ministro dei L.L. P.P. per sapere se, di fronte ai ripetuti scontri ferroviari i quali fanno le maggiori vittime fra il personale viaggiante e i viaggiatori di terza classe, non ritenga opportuno di far studiare dalla direzione delle ferrovie se non convenga sostituire la zona più pericolosa dei treni con vagoni merci, anziché con vetture di terza classe.

Dell'on. Gambarotta al ministro dell'interno per sapere se ritenga opportuna la sollecitata pubblicazione del regolamento per l'applicazione della legge per l'esercizio delle farmacie.

“Acqui Club”

Pro Lega contro la tubercolosi

I vari gruppi di soci procedono alacremente all'esazione delle quote scadute 1912-1913, di cui la prima serie è stata già pubblicata e di cui pubblichiamo ora la seconda.

E' d'uopo però che i signori azionisti si convincano che è un errore quello di dire ai raccoglitori di ripassare: a simile opera nessuno deve rifiutarsi, e poi è pure d'uopo riflettere che la maggior parte dei giovani partecipanti all'esazione hanno tempo limitato dai loro impieghi, si che riuscirebbe disagevole compiere una seconda volta un giro.

D'altra parte non possiamo lamentarci del risultato: tutte le persone di cuore e di buon senso, finora interpellate, hanno accolto entusiasticamente i volenterosi raccoglitori. E ciò sempre meglio dimostra la popolarità e la beneficenza della ottima Lega.

AZIONISTI 1912-1913

I Serie

Cav. Pietro Pastorino, Ten. Mario Pastorino, Palmira Borgna Verdi, Prof. Cesare De Benedetti, Ada De Benedetti, Bice De Benedetti, Depetris Carlo, Brondolo Giovanni, Rosina Spasciani, Ing. Alfredo Spasciani, Lina Guglieri ved. Caociovillani, Cav. Avv. Giuseppe Guglieri, Carolina Bertolini ved. Guglieri, Cav. Avv. Giu-

seppe Marengo, Clotilde Morelli Acousani, Avv. Umberto Morelli.

Soprattutto ci piace ricordare il simpatico gesto della sig.ra Palmira Borgna Verdi, la quale, da Varallo Sesia, scrive all'ill.mo sig. Cav. Belom Ottolenghi.

« Mi compiacio inviare alla S.V. l'ammontare del mio debito in L. 4 per due annate dovute e non richieste, quale socia della provvida istituzione dalla S. V. tanto generosamente e validamente patrocinata.

Con stima, a nome pure di mio marito, La riverisco ».

In Egitto tra le sacre memorie

Conferenza del dott. D. C. Eula
all' «Arte et Marte»

Presentato dal simpatico studente Franco Borelli con felici parole, l'esordio dell'illustre magistrato è accolto da una ovazione sincera ed entusiastica del fit-tissimo e sceltissimo uditorio.

E da quel punto, con la sua frase che è scultoria nella sua magnifica e poderosa semplicità, l'ottimo conferenziere ci fa passare innanzi agli occhi e meglio ancora dinnanzi alla mente la patria sacra del Nilo, terra di necropoli gigantesche, di religioni profonde, di ricordi eccelsi; e via via le rovine di Memfi e i resti di Tebe e l'ultima storia di Elefantina vanno ad imprimeri nella memoria degli uditori, a cui un alto senso di bellezza, di forza, di sublimità riempie d'improvviso l'anima.

La conferenza, bella quant'altre mai, che risolve splendidamente il difficile problema di comprendere nel breve giro d'un ora circa tutte le più salienti impressioni che la ieratica terra baciata dal Nilo ha lasciato nello studioso viaggiatore nostro, è stata meritatamente applauditissima, e l'oratore profondo, originale e bravo, fu complimentato da tutte le numerose autorità intervenute.

L'applauso che il dottor Eula si ebbe all'esordio ed alla chiusa, lungo e insistente, oltre l'ammirazione sincera per il suo arguto sapere, gli dica l'affezione che in Lui Acqui ha fiduciosamente riposta.



con immediato sollievo dei
dolori colla «Cura Myles»,
di fama mondiale. Opus-
coli gratis. - Deposito
Dr. C. CAMBERI
Corso S. Celso, 26 - Milano.

LO SPETTRO del Principe D'Acacia

NOVELLA

In una serena notte di Aprile, una comitiva di buoni borghesi usciva dal *Circolo Sociale* di una piccola città piemontese che ebbe vita fiorente in passato, quando fu per qualche tempo sede dei Principi d'Acacia, ma che la corrente vertiginosa delle industrie ha lasciato in disparte assopirsi nel suo tedio medievale coronato da vetusta cattedrale: una di quelle cittadine il cui ritmo vitale pare sia regolato dal grave suono delle ore all'orologio di un aguzzo campanile romantico.

Lusingata dal dolce chiarore lunare che dilagava su la piazza deserta, la comitiva si indugiava a gareggiare ancora di freddure, bevendo l'ossigeno del venticello notturno, là presso il vialetto di acacie che proiettavano nitidamente il loro oiufo di fronde sul suolo e stormivano lievemente.

A un tratto, accennando allo sfondo della piazza, l'avvocato Corvini disse: — Non vedete? Il castello dei marchesi Ademari è illuminato: l'ombra del principe d'Acacia va dunque erando per le sale, come si favoleggia dal popolino?

Tutti si volsero verso la massa bruna del castello che, enorme, appariva illuminato qua e là a qualche finestra.

La venerabile dimora era appartenuta secoli innanzi ai principi d'Acacia, e poteva ben denominarsi castello, poichè cinta da fossato pieno di erbe e rovi, munito di un forte bastione da un lato e di un decrepito ponte levatoio sempre abbassato.

Il marchese Ademari, un gentiluomo fiorentino trapiantatosi in Piemonte ove aveva sposato la contessa di Montemagno, non lo abitava che pochi giorni nell'autunno, poichè Roma era sua sede abituale. La contessa non poteva tollerare la rane che in primavera e in autunno gridavano nel fossato divenuto poz-zanghera, ma soprattutto aveva un terror folle di imbattersi qualche notte nello spettro del principe d'Acacia.

In quel momento le rane del fossato cantavano alla luna il loro inno canoro e confuso. Ma tacquero quando la comitiva capitanata da Corvini si accostò alla massa bruna del castello per meglio sincerarsi della cosa. Il fatto era ben singolare! Perchè mai

AMARO GAMONDI

Acqui - Corso Bagni

PREMIATO
con le più alte Onorificenze